

Prot. n. 1217/AR/E/e del 29 luglio 2022

Osservazioni Utilitalia al

**Documento di consultazione 28 giugno 2022
284/2022/R/eel**

Sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) per la misura di energia elettrica in bassa tensione - Modifiche transitorie alla regolazione per gli effetti della pandemia Covid-19 e della carenza di semiconduttori

OSSERVAZIONI GENERALI

In linea generale Utilitalia condivide l'intento del Regolatore di fornire agli Operatori del settore risposte alla crisi in atto.

Come già rappresentato agli Uffici di ARERA e riportato nelle comunicazioni del 25 marzo e del 31 maggio u.s., le tensioni economiche sui mercati internazionali stanno causando forti ripercussioni su tutta la catena di approvvigionamento delle materie prime e delle forniture di materiali, incluse le forniture di contatori 2G.

Le ragioni dello *shortage* delle forniture di contatori 2G sono, quindi, da ricercare a livello di Mercato globale e sembrano avere natura esogena rispetto alle politiche commerciali condotte dall'unico Fornitore presente sul mercato nazionale, determinando ripercussioni sulle dinamiche di installazione dei DSO, causando per quest'ultimi l'impossibilità di rispettare le previsioni indicate nei PMS2.

A tal riguardo, si sottolinea come il ritardo nell'avanzamento dei Piani può portare – a seconda dei DSO in momenti differenti in funzione del diverso stadio di avanzamento del proprio PMS2 – anche ad un aumento delle pose in modalità Gestione Utenza per scadenza metrologica dei misuratori di prima generazione. I PMS2, infatti, tengono tipicamente conto delle curve temporali di scadenza metrologica del parco contatori installato anche per ottimizzarne i costi di sostituzione.

Andando nel dettaglio di quanto rappresentato nel DCO, si apprezza l'accoglimento di molte delle proposte che Utilitalia aveva suggerito per affrontare nell'immediato la crisi e si sottolinea altresì l'importanza di un monitoraggio continuo da parte del Regolatore dell'andamento del Mercato, che dovranno, se del caso, portare ad ulteriori azioni anche per gli anni successivi al 2022.



A tal riguardo, **si rinnova l'invito a costituire un Tavolo composto da ARERA, DSO e Fornitore finalizzato al monitoraggio continuo dello stato del mercato, fino a quando le condizioni commerciali non si saranno stabilizzate.**

Inoltre, tenuto conto che la crisi globale impatterà inevitabilmente non soltanto il settore elettrico e l'attenzione che Utilitalia pone anche ad altri Settori industriali regolati da codesta Autorità, si raccomanda un monitoraggio di ARERA anche per gli altri settori regolati.

In particolare, per il settore gas si richiama l'attenzione sulla sostituzione massiva prevista dei contatori a causa del prossimo *phase out* delle reti 2G di trasmissione nonché sulla sostituzione entro il 1° aprile 2023 degli *smart meter* gas precedentemente classificati come tradizionali (del. 269/2022/R/gas); per il settore idrico, i piani dettati dalle normative metrologiche comportano la sostituzione del parco contatori con altri *meter* che garantiscano ai consumatori i benefici derivanti dalle funzionalità aggiuntive degli *smart meter*.

Infine, si ritiene opportuno evidenziare due temi in materia di *smart metering* 2G che, sebbene non siano direttamente oggetto del documento in esame, sono non di meno meritevoli di valutazione. In particolare:

- **Livelli minimi di servizio (KPI):** come noto, a partire dal 4° anno di Piano gli Operatori saranno soggetti ad uno sfidante sistema d'incentivazione connesso al livello di performance raggiunto dal sistema di *smart metering* 2G e, di conseguenza, per alcuni Operatori tale sistema sarà applicabile a partire dal 2023. Si ritiene quindi urgente rendere operative le disposizioni originariamente previste dalla determina 7/2019 DIEU che, al punto 5, prevedevano che il principale Operatore nazionale predisponesse e mettesse a disposizione degli altri Operatori e dell'Autorità un resoconto in materia di performance/istruzioni tecniche per il calcolo dei livelli di servizio. Si chiede, quindi, di avviare quanto prima – e con adeguato anticipo rispetto alla decorrenza del meccanismo incentivante – un tavolo di confronto in materia che coinvolga, oltre alle strutture preposte dell'Autorità, anche gli Operatori.
- **Gestione di eventuali sovrapposizioni tra PMS2 e progetti in materia di *smart grid* rientranti nei bandi PNRR (M2C2.2.1):** come noto, è stato recentemente pubblicato il bando per selezionare i progetti in ambito *smart grid* meritevoli di essere finanziati tramite i fondi resi disponibili dal PNRR. In questo bando, tra le spese ammissibili connesse ai progetti, sono incluse, a determinate condizioni, anche quelle legate agli *smart meter* 2G. Considerando che le spese finanziate tramite fondi PNRR non devono essere riconosciute ai fini tariffari e che potrebbe essere possibile che un sotto-insieme dei misuratori 2G installati da un Operatore nell'ambito del proprio PMS2 possa rientrare nel perimetro di un progetto PNRR e considerando opportuno limitare per quanto possibile la complessità gestionale di tale potenziale circostanza, si propone di prevedere che tali misuratori siano (i) considerati ai fini del calcolo del rispetto dell'obbligo di avanzamento del Piano e del confronto tra costo unitario effettivo e costo unitario previsto e (ii) esclusi dal riconoscimento tariffario.

Di seguito si riportano alcune considerazioni puntuali in risposta agli Spunti per la consultazione presenti nel DCO.



S1. Osservazioni in merito alla possibile deroga transitoria dal criterio di messa di regime dei territori significativamente rilevanti.

Si condivide l'orientamento di confermare la deroga transitoria al criterio di messa a regime dei territori significativamente rilevanti anche per il 2022.

Si tenga conto, però, che lo *shortage* non si registra in egual misura per tutte le tipologie di contatori, ma le maggiori criticità sono presenti per quanto riguarda specificatamente le consegne dei *meter* trifase diretti (Getis).

I DSO, per procedere comunque con la fase massiva, potrebbero quindi in taluni casi optare per installare i contatori monofase e metterli a regime, rimandando a un momento successivo il completamento dell'area con l'installazione e la messa a regime anche dei *meter* trifase.

Per consentire tale approccio, volto a garantire il più possibile il progredire della fase massiva, appare opportuno **prevedere, in aggiunta a quanto indicato da ARERA, anche la deroga all'obbligo di messa a regime di ciascuna cabina MT/BT entro 60 giorni dalla posa del primo misuratore 2G** presso un punto di prelievo dalla stessa alimentato (criterio C-1.01, lettera A, dell'Allegato B alla deliberazione 87/2016/R/EEL). La deroga richiesta, valida sicuramente per il residuo dell'anno 2022, dovrà essere verificata per una eventuale conferma, in ogni caso, con l'avanzamento del monitoraggio del mercato.

S2. Osservazioni in merito alle modifiche transitorie alla disciplina dei piani di dettaglio della fase massiva e alle modalità di informazione ai clienti.

Si condividono le proposte di ARERA in tema di PDFM e, in particolare, la riduzione delle tempistiche di pubblicazione a 15 giorni dall'inizio del periodo oggetto del PDFM e la specificazione del loro carattere "indicativo".

Inoltre, si apprezza il richiamo alla possibilità di ridurre l'orizzonte temporale oggetto del PDFM anche a un trimestre, che, tenuto conto della visibilità che il Fornitore stesso ha dichiarato di avere circa le consegne (6 settimane come riportato al punto 4.5 del presente DCO), permette agli Operatori di avere una certa flessibilità nella pianificazione delle attività di sostituzione.

Si apprezza anche l'intenzione di ARERA di prevedere meccanismi di flessibilità in merito alle comunicazioni ai Clienti finali ex delibera 105/2021, che favorisce una corretta pianificazione e trasparenza delle attività del DSO.

S3. Osservazioni in merito all'applicazione delle matrici Information Quality Incentive.

Con riferimento all'orientamento di ARERA di non prevedere una sospensione della matrice IQI si rappresentano di seguito alcune considerazioni.

In primis, i **DSO per i quali il 2022 rappresenta l'anno di avvio della fase massiva**, sarebbero particolarmente penalizzati dalla non sospensione della matrice IQI in quanto, come certamente noto all'Autorità, incorrono in alcune spese fisse (per esempio di progetto) che non possono essere efficientate e portare a recupero negli anni successivi.

A ciò si aggiunge, anche **per i DSO con PMS2 già avanzati**, che l'aumento dei costi causato dalle mancate consegne non è solo quello unitario della singola posa ma anche quello totale, in



quanto per esempio anche i contratti con le ditte installatrici possono prevedere penali a carico del DSO per la riduzione del battente di misuratori rispetto a quelli contrattualizzati.

Ciò premesso, **si ribadisce quindi la richiesta di sospensione della matrice IQI per l'anno 2022.**

Appare evidente che non vi è, in questo frangente, una stasi di proattività da parte dei DSO ma la sovrapposizione di fenomeni che possono portare a extra costi o al mancato rispetto degli impegni assunti nei Piani, indipendenti dalle possibili azioni del Gestore di rete.

Riconoscere, almeno per l'anno 2022, la deroga all'applicazione della matrice IQI equivarrebbe anche alla manifestazione da parte dell'Autorità di un atto di fiducia nei confronti dei DSO che stanno dimostrando finora l'impegno per il massimo rispetto dei Piani.

Inoltre, non avendo certezza della neutralizzazione degli effetti di traslazione nel tempo delle quantità di misuratori e delle relative spese unitarie ipotizzate al punto 7.11 del DCO, si condivide la necessità del monitoraggio futuro di tali effetti - proposto al punto 7.12 del DCO - per eventuali interventi regolatori ex post.

<i>S4. Osservazioni in merito alle penalità per mancato avanzamento del piano di messa in servizio.</i>
--

Con riferimento alle ipotesi prospettate in tema di penali per mancato avanzamento del PMS2 nel 2022, si ritiene preferibile optare per la loro sospensione, neutralizzando quindi completamente gli effetti dell'anno in corso.

Ciò in quanto, considerato l'alto livello di incertezza sulle forniture che effettivamente saranno garantite entro fine anno e l'eterogeneità delle posizioni dei singoli DSO, risulta difficile verificare ex ante se le franchigie proposte siano sufficienti a rispondere alla situazione emergenziale in corso.

Inoltre, si sottolinea l'inevitabile isteresi temporale che si verificherebbe anche nell'ipotetico caso di improvvisa regolare ripresa delle consegne, circostanza che imporrebbe ai DSO e alle Imprese installatrici di riorganizzare le proprie attività per far fronte a un nuovo picco di *meter* da installare, tenuto conto che al momento tali attività sono state necessariamente ridimensionate.

In aggiunta, gli impatti esogeni riscontrati nel 2022 si ripercuotono sulla pianificazione della fase massiva non solo per l'anno 2023 ma fino a completamento della stessa. Si ritiene pertanto opportuno prevedere la neutralizzazione delle mancate consegne dell'anno 2022 non solo per la determinazione della percentuale di avanzamento del Piano per l'anno 2023 ma anche per tutti i restanti anni della fase massiva.

Infine, si suggerisce all'Autorità di valutare, in via eccezionale e con riferimento ai soli misuratori 2G previsti a Piano e non installati nel 2022, in caso di comprovate evidenze che dimostrino che il DSO – nonostante tutte le considerazioni di cui sopra e fermo restando che i *meter* siano effettivamente disponibili – sia riuscito a recuperare le installazioni mancanti del 2022, un riconoscimento di un corrispettivo *tantum* determinato in base al numero di installazioni recuperate ed alla rapidità con cui ne viene anticipata l'installazione rispetto alla fine della massiva. Ciò al fine di tenere conto degli eventuali extra-costi che potrebbero essere richiesti dalle ditte installatrici e dell'aggravio operativo del DSO stesso nella rimodulazione della campagna massiva.



55. Osservazioni in merito alle tempistiche di completamento della fase massiva.

Con riferimento ai DSO fino a 100.000 POD, tenuto conto delle difficoltà di approvvigionamento dei meter 2G, si propone di prevedere nel 2022 il riconoscimento tariffario per gli eventuali contatori 1G ancora disponibili che dovessero – in via eccezionale – essere installati per la sola Gestione Utenza.

L'attuale incertezza del quadro internazionale impedisce ai DSO – in particolare a quelli fino a 100.000 POD – di pianificare a breve l'avvio della fase massiva del loro parco contatori, anche per intercettare la necessaria sostituzione per scadenze metrologica dei misuratori. Si chiede a tal proposito ad ARERA la possibilità di adottare delibere di deroga della data limite di verifica periodica dei misuratori elettromeccanici.

Inoltre, pur condividendo l'obiettivo finale di rendere disponibile a tutti i Clienti finali i sistemi 2G con la massima tempestività, tenuto conto dell'evoluzione del mercato, si chiede all'Autorità di valutare il **posticipo di almeno un semestre delle tempistiche di completamento della fase massiva, anche in considerazione di quanto riportato nello stesso DCO al punto 7.8 e delle osservazioni esposte relativamente allo spunto di consultazione n.3.**

In ogni caso, si segnala che anche da alcune interlocuzioni informali con il Fornitore nazionale, non è assicurato un recupero delle mancate consegne negli anni di massiva, ma gli ammanchi del 2022 potrebbero essere resi disponibili ai DSO solamente a fine massiva (indicazioni valida per tutti i DSO, da quanto appreso dai Distributori che colloquiano con il Fornitore).

Pertanto, **nel momento in cui si rendessero disponibili i quantitativi necessari (comprensivi dei recuperi 2022), è interesse del DSO massimizzare le installazioni sia in quanto il Piano di installazione tiene conto delle scadenze metrologiche dei meter 1G, sia in quanto premiante rispetto alla matrice IQI, sia per evitare le penali per il mancato avanzamento del Piano e sia per rispettare i termini temporali dei contratti con le ditte installatrici.**

Di contro, l'eventuale perdurare della carenza delle materie prime potrebbe portare all'esigenza per i DSO di modificare il numero di misuratori 2G previsti dal PMS2 e di realizzare azioni conseguenti (art. 7.2.j allegato A del. 306/2019) in un momento diverso da quello previsto per l'aggiornamento "di norma" triennale cui il PMS2 è soggetto (art. 6.2 allegato A del. 306/2019). Per tale ragione, **si chiede ad ARERA di prevedere che il DSO possa richiedere aggiornamenti al PMS2 anche con una frequenza diversa da quella triennale di norma prevista.**

In tal senso, comunque, un monitoraggio continuo si ritiene che sia quantomeno essenziale, tenuto conto che se l'attuale crisi perdurerà potrebbero verificarsi ritardi nelle consegne anche nel 2023. Nel settore gas Utilitalia, congiuntamente ad altre Associazioni, sta svolgendo una azione di rilevazione dei dati relativi ai meter per ogni eventuale valutazione del Regolatore. Una azione analoga la Federazione si impegna a svolgere anche nel settore elettrico, qualora utile e condiviso con l'Autorità.